Ancora polemiche sulla viabilità in città

“Le cose non funzionano, si rivedano le soluzioni proposte”

LECCO – Tanti temi posti all’amministrazione comunale nel question time che ha aperto il Consiglio Comunale di lunedì sera. Sotto i riflettori, ancora una volta, la **viabilità**, con i consiglieri **Emilio Minuzzo (Lecco Merita di Più), Corrado Valsecchi (Appello per Lecco) e Lorella Cesana (Lecco Ideale)** che hanno sollecitato un intervento per risolvere la situazione, a loro dire ‘sempre più tragica’.

Viabilità

“L’arteria Viale Turati – Corso Martiri è **perennemente paralizzata** – ha detto la consigliera Cesana – ho già chiesto più volte all’assessore Zuffi di rivedere le soluzioni pensate per migliorare la viabilità di questa città, ma tutto tace e i risultati si vedono, purtroppo”. “Non è possibile impiegare 40 minuti per percorrere una tratta che ne richiederebbe 5 – ha aggiunto Emilio Minuzzo – ogni giorno i cittadini si lamentano e non possiamo fare altro che essere d’accordo con loro”; mentre Corrado Valsecchi ha chiesto lumi circa la presenza di un tavolo di confronto tra il Comune, la Provincia, Anas e i comuni limitrofi in caso di situazioni critiche.

L’assessore Renata Zuffi

A rispondere è stato l’assessore alla Mobilità e ai Trasporti Renata Zuffi: “Per quanto riguarda la viabilità, credo che le rotatorie realizzate abbiano migliorato la situazione, sicuramente è necessaria la messa in sicurezza. Ricordo anche una serie di cantieri contingenti che non aiutano i flussi di percorrenza che tuttavia restano stabili e non paralizzanti. **Le paralisi avvengono in caso di incidenti, soprattutto al di fuori della città**: questo ci fa capire quanto la mobilità di attraversamento vada affrontata tra più enti, per cercare di mettere a punto le strategie migliori”.

L’obiettivo dell’amministrazione, ha proseguito Zuffi, è quello di incentivare sempre più il trasporto alternativo all’auto privata: “A breve nell’ambito del **progetto Play&Go** avvieremo una manifestazione di interesse per le aziende con più di 100 dipendenti per poter studiare insieme strategie di promozione della mobilità sostenibile”.

Riqualificazione del lungolago

L’assessore **Maria Sacchi (Lavori Pubblici)** è stata invece interpellata sul cantiere di **riqualifica del lungolago che dovrebbe partire con l’inizio del 2024**: “Lo scorso 24 ottobre è stato sottoscritto il contratto tra il Comune e l’impresa Foti che si occuperà dei lavori – ha fatto sapere – abbiamo avuto diversi incontri con la Sovrintendenza per definire alcuni aspetti legati agli attraversamenti rialzati e ai parapetti mentre questa settimana verrà effettuato un sopralluogo congiunto dall’impresa, dai tecnici dell’Ufficio Lavori Pubblici del Comune e dalla Polizia Locale per gli ultimi dettagli. In seguito dovremmo procedere con la firma del verbale per l’avviamento dei lavori: il progettista avrà 45 giorni di tempo per redigere il progetto esecutivo, quindi ci sarà un passaggio in Commissione Paesaggio della Provincia e in Sovrintendenza, per la validazione servirà un altro mese. Stando a queste tempistiche contiamo di aprire il cantiere con l’inizio del nuovo anno”. L’assessore ha promesso ulteriori dettagli durante l’apposita commissione.

I massi caduti dal San Martino

Frana sul San Martino

Il consigliere **Pietro Regazzoni** (PD) ha quindi chiesto un aggiornamento sulla frana del San Martino, caduta nella serata del 31 ottobre (**leggi qui**). A rispondere, **l'assessore Simona Piazza (Polizia Locale, Protezione Civile)**: "Lunedì mattina i rocciatori sono finalmente riusciti a salire in parete per una verifica – ha detto – la situazione è articolata, da un primo sopralluogo **non dovrebbero essere necessari disgaggi** ma i detriti rimasti andranno liberati e il tutto dovrebbe fermarsi alle reti paramassi. Dall'altro lato occorrerà probabilmente strutturare nuove reti e tiranti". Nella giornata di oggi, martedì, i rocciatori torneranno in quota per fare una stima del materiale che andrà liberato: "Aspettiamo la perizia completa, intanto confermo la permanenza delle limitazioni già in vigore in via Stelvio e la chiusura dei sentieri dei Pizzetti e delle falesie" ha concluso Piazza.